



Città di
Spoltore

SETTORE VI
Patrimonio, Ambiente, Cimitero e
Provveditorato

Prot. 23819

Spoltore, li 16/07/2021

Al Segretario Generale
Dott.ssa Stefania Coviello

Al Sindaco Luciano Di Lorito

Alla Giunta Comunale
SEDE

OGGETTO: Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta (ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, art. 34 commi 20 e 21)

Ai fini dell'affidamento dei servizi cimiteriali e di illuminazione votiva nei cimiteri comunali di Spoltore Capoluogo e in fraz. Caprara alla società in house Spoltore Servizi, si inoltra quanto in oggetto.

Distinti saluti.

L'Istruttore Amministrativo
Dott.ssa Annalisa Tupone

Il Responsabile del Settore VI
"Patrimonio, Ambiente, Cimitero e Provveditorato"
Dott. Mauro Tursini



città migliore

Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta (ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, art. 34 commi 20 e 21)

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	Affidamento del servizio pubblico locale di gestione dei servizi cimiteriali e dell'illuminazione votiva dei cimiteri di Spoltore Capoluogo e fraz. Caprara
Ente affidante	Comune di Spoltore
Tipo di affidamento	Contratto di servizio
Modalità di affidamento	Affidamento diretto a società in house providing
Durata del contratto	7 anni
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	La relazione riguarda un nuovo affidamento (ex D.L. 179/2012 art. 34 comma 20) I servizi in argomento sono già stati affidati alla Spoltore Servizi s.r.l. per il periodo dal 10/10/2016 al 31/08/2021
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	Comune di Spoltore

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo	Mauro Tursini
Ente di riferimento	Comune di Spoltore
Area/servizio	Patrimonio, Ambiente, Cimitero e Provveditorato
Telefono	085-4964248 oppure 085-4964275
Email	mauro.tursini@comune.spoltore.pe.it annalisa.tupone@comune.spoltore.pe.it
Data di redazione	15/07/2021

SEZIONE A

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Premesse e quadro normativo di riferimento

Premesse

Il quadro normativo comunitario, fondandosi sul principio istitutivo del mercato unico europeo, pone in un posizione di maggiore favore le modalità di affidamento di servizi pubblici locali di rilevanza economica che si basano sulla promozione e sulla tutela della concorrenza; in tal senso laddove un'amministrazione pubblica ricorresse all'affidamento di un servizio ad un soggetto terzo mediante espletamento di procedure ad evidenza pubblica, risulterebbe certamente coerente con il quadro normativo comunitario; proprio in tale contesto tuttavia, è emersa la possibilità di prevedere affidamenti diretti nei confronti di soggetti terzi totalmente partecipati da amministrazioni pubbliche ed assoggettati al loro stretto controllo (c.d. affidamento in house providing), ovvero la soluzione gestionale che il Comune di Spoltore intende perseguire.

L'art. 34 del D.L. 18.10.2012, n.179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, dalla Legge 17.12.2012, n.221, al comma 20, prevede che: "Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dia conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste".

La presente relazione è stata elaborata relativamente al SERVIZIO CIMITERIALE E DI GESTIONE DELLE LAMPADE VOTIVE.

del Comune di Spoltore che assume il ruolo di ente affidante, e persegue l'obiettivo di dimostrare che l'affidamento diretto dello stesso, in house providing in favore della società partecipata SpoltoreServizi srl assicura il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione. Inoltre, essa deve garantire adeguata informazione alla collettività.

Quadro normativo di riferimento

La materia dei servizi pubblici locali è stata nell'ultimo decennio oggetto di un'intensa attività normativa e di numerose modifiche e resa più complessa dall'avvicinarsi di un'abrogazione referendaria e un pronunciamento di illegittimità costituzionale. L'art. 112 del D. Lgs. n.267/2000, di fatto, non contiene alcuna definizione di tale istituto giuridico, limitandosi a rilevare che i servizi pubblici locali devono avere "per oggetto produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali". La genericità della norma si spiega con la circostanza che gli enti locali sono enti a fini generali dotati di autonomia organizzativa, amministrativa e finanziaria (art.3 T.U.E.L.), nel senso che hanno la facoltà di determinare da sé i propri scopi e, in particolare, di decidere quali attività di produzione di beni e di servizi siano assunte come doverose, purché genericamente rivolte a realizzare fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale di riferimento (art.112 T.U.E.L.), in relazione ai differenti contesti socio-economici e territoriali.

Quel che rileva è perciò la scelta politico-amministrativa dell'ente locale di prendere in carico il servizio, al fine di soddisfare in modo continuativo obiettive esigenze della comunità, in linea con il ricordato principio che gli enti locali rappresentano le proprie comunità, ne curano gli interessi e ne promuovono lo sviluppo.

La distinzione fra servizi pubblici locali aventi rilevanza economica e servizi privi di rilevanza economica, introdotta dal DL. 30.09.2003, n.269, convertito dalla Legge 24.12.2003, n.350, che ha modificato gli articoli 113 e 113/bis del D. Lgs. n.267/2000, non è corredata da un'espressa e precisa individuazione delle

due fattispecie giuridiche, rendendo, così, necessario il ricorso alle definizioni che ne hanno dato la dottrina e la giurisprudenza.

E' opportuno considerare che nel "Libro Verde sui servizi di interesse generale", presentato il 21.05.2003 dalla Commissione delle Comunità Europee, si afferma che la distinzione tra attività economiche e non economiche ha carattere dinamico ed evolutivo, così da rendere impossibile la fissazione a priori di un elenco definitivo dei servizi di interesse generale di natura "non economica".

Secondo la costante giurisprudenza comunitaria è compito del giudice nazionale valutare circostanze e condizioni in cui il servizio viene prestato, tenendo conto, in particolare, dell'assenza di uno scopo precipuamente lucrativo, della mancata assunzione dei rischi connessi a tale attività ed anche all'eventuale finanziamento pubblico della stessa (Corte di Giustizia Europea, Sentenza 2105.2003, causa 18/2001).

Occorre far ricorso, dunque, ad un criterio relativistico, che tenga conto delle peculiarità del caso concreto, quali la concreta struttura del servizio, le concrete modalità del suo espletamento, i suoi specifici connotati economico-organizzativi, la natura del soggetto chiamato ad espletarlo, la sua disciplina normativa. (Parere Corte dei Conti Lombardia n.195/2009: Consiglio di Stato, Sezione V, 30.08.2006, n.5072; TAR Puglia 24/2012; Consiglio di Stato, Sezione V, 10.09.2010, n.6529).

Da ultimo nel Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica - D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 (d'ora in poi TUSP) troviamo la definizione dei servizi di interesse generale (SIG). In sintesi i SIG (servizi di interesse generale) sono le attività di "produzione di beni e servizi non suscettibili di essere gestiti in regime di impresa e che attengono ai bisogni primari del cittadino (scuola, sanità, assistenza sociale ecc) e che postulano un intervento pubblico impositivo degli obblighi di servizio pubblico per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività".

Un servizio di interesse generale, ove erogato dietro corrispettivo economico sul mercato è definibile **a rilevanza economica** e ove gestito secondo un metodo economico, con copertura di costi, identifica un **servizio di interesse economico generale**.

Posto questi brevi cenni sul concetto di servizio pubblico locale è doveroso evidenziare che la materia delle società in house, a lungo dibattuta, è stata interamente ridisegnata a livello europeo attraverso le direttive in materia di contratti pubblici e a livello nazionale con la normativa di recepimento, Codice dei contratti pubblici" approvato dal D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e modificato dal D.Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 (d'ora in poi Codice dei contratti) e TUSP.

Con il "Codice dei contratti", infatti, il legislatore italiano dà attuazione alle tre direttive europee in materia di contratti di concessione, di appalti e dei c.d. settori speciali (2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE).

Il Codice dei contratti non ci fornisce una definizione delle società in house limitandosi ad individuare le condizioni per le quali non si applicano le procedure ad evidenza pubblica. L'art. 5 individua le seguenti tre condizioni dell'affidamento in house:

- 1.L'Amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve esercitare sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- 2.Oltre l'80% delle attività della persona giuridica controllata deve essere effettuata nello svolgimento di compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore;
- 3.Nella persona giuridica controllata non vi deve essere alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Per consolidato orientamento giurisprudenziale il controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi si esplicita :

1) attraverso la previsione nello statuto o patti parasociali del potere dell'Ente di imporre le linee strategiche e indirizzare le scelte operative della società in house e, pertanto, nell'esercizio di un'influenza dominante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della società controllata. L'influenza dominante si concretizza quando il Consiglio di Amministrazione sia privo di poteri gestionali rilevanti (Consiglio di Stato sez V 13 marzo 2014, n. 1181) e cioè quando l'Ente pubblico affidante eserciti, pur se con moduli societari su base statutaria, poteri di ingerenza e di condizionamento superiori a quelli tipici del diritto societario, che sono invece caratterizzati da un margine di rilevante autonomia della governance rispetto alla maggioranza azionaria (Consiglio di Stato sez. VI, 11 febbraio 2013 n. 762). L'organismo società, ancorchè dotato di autonoma personalità giuridica, presenta connotazioni tali da essere equiparato ad un ufficio interno dell'amministrazione affidante per cui non c'è rapporto di alterità sostanziale ma solo formale (Consiglio di Stato, Ad. Plenaria del 3 marzo 2008, n. 1; Corte di Giustizia UE, Sentenza 13 ottobre 2005; Corte Costituzionale n. 439/2008, TAR Pescara, sentenza n. 344 del 31.11.2016 pag. 12, TAR Liguria Sez. II, n. 120/2016, TAR Brescia, II, n. 780 del 23.09.2013).

2) l'impresa non abbia vocazione commerciale, che renderebbe precario il controllo pubblico (Corte di Giustizia . CE – 11 maggio 2006, C – 340/04, Società Carbotermo e Consorzio Alisei c. Comune di Busto Arsizio);

3) le decisioni più importanti siano sempre sottoposte al vaglio preventivo dell'Ente affidante o, in caso di un in house frazionato, della totalità degli enti pubblici soci (Consiglio di Stato Sez. V, 26 agosto 2009, n. 5082).

Secondo i giudici del Consiglio di Stato (Ad. Plen. 1/2008), il soggetto affidante sarebbe in grado di esercitare un reale controllo sull'azienda del servizio, assimilabile a quello esercitato sui propri servizi, soltanto qualora:

a) l'attività pubblica investa:

- il bilancio;

- la qualità dell'amministrazione;

- la spettanza dei poteri ispettivi diretti e concreti;

- la totale dipendenza del soggetto società diretto del servizio, dall'ente pubblico per quanto concerne le strategie e le politiche aziendali;

b) lo Statuto della società non deve consentire che una quota di capitale sociale, anche minoritaria, possa essere alienata a soggetti privati.

4) l'ente deve essere titolare del potere di nomina e revoca almeno della maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo (Consiglio di Stato, sez. V, Sentenza 14 ottobre 2014, n. 5079).

Rispetto a tale quadro giurisprudenziale, l'art. 16 del TUSP introduce un elemento innovativo nelle società in house e cioè la deroga all'esclusione del capitale privato, ove prescritta da norme di legge o quando la partecipazione del privato non comporta un controllo o potere di veto, né l'esercizio di una influenza determinante sulla società controllata.

Il privato, pertanto, non solo non dovrà avere alcun potere di veto o di controllo, ma non potrà avere nessun ruolo determinante sulle scelte strategiche e gestionali della società.

Ulteriore requisito per configurare un affidamento in house è quello della prevalenza dell'attività svolta dal soggetto in house a favore della pubblica amministrazione proprietaria ossia almeno l'80% delle attività e quindi del fatturato deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dall'ente controllante alla società controllata. Le attività residuali e di minore rilevanza possono essere svolte sul libero mercato purché ciò determini un vantaggio in termini di economia di scala o di recupero di efficienza. La percentuale dell'80% deve essere valutata in relazione al fatturato totale medio, o, in mancanza, facendo riferimento ad

una misura alternativa idonea basata sull'attività concretamente svolta, come i costi sostenuti dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori nei tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto.

L'eventuale irregolarità, da considerarsi grave ai sensi dell'articolo 2409 c.c, può essere sanata se, entro tre mesi dalla data in cui si è manifestata, si rinunci ad una parte dei rapporti di fornitura con i soggetti terzi, sciogliendo i relativi rapporti contrattuali, ovvero si rinunci agli affidamenti diretti da parte dell'ente o degli enti pubblici soci, risolvendo i relativi rapporti e provvedendo a riaffidare i medesimi nel termine di sei mesi dallo scioglimento degli stessi, con procedura ad evidenza pubblica.

Qualora la società dovesse rinunciare a parte degli affidamenti diretti, potrà continuare la propria attività solo dove, anche a seguito di ridimensionamento, produca beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione controllante e gli stessi siano riconducibili alla attività di cui all'art. 4, comma 2 del TUSP.

Il Codice dei Contratti e il TUSP, pertanto, congiuntamente definiscono con maggior chiarezza e dettaglio i requisiti della società in house, vale a dire la totale partecipazione pubblica, il controllo analogo e l'attività prevalente, recependo i presupposti elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle citate Direttive. Oltre all'art. 5 del Codice dei Contratti l'art. 16 del TUSP al comma 1, prevede che "Le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, nè l'esercizio di un 'influenza determinante sulla società controllata." e al successivo comma 3: "Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci.

-La presenza di tutti i presupposti descritti porta a configurare la società in house come articolazione interna dell'Ente, longa manus della pubblica amministrazione, per cui l'affidamento in house non configura un rapporto contrattuale intersoggettivo, bensì una delegazione interorganica. Non si tratta di una fattispecie derogatoria di gestione del servizio pubblico ma di una forma organizzativa derivante da una scelta discrezionale non sindacabile a meno che non risulti illogica o irrazionale (TAR Brescia, 17 maggio 2016, n. 691, Consiglio di Stato Sez. V Sentenza 22 gennaio 2015, n. 257) e che, come di seguito evidenziato, richiede una motivazione puntuale e analitica (Consiglio di Stato 12 maggio 2015, n. 1900). Può parlarsi, quindi, di un vero e proprio modello organizzativo mediante il quale l'Amministrazione reperisce prestazioni a contenuto negoziale non sul mercato ma al proprio interno servendosi di un proprio ente strumentale, da essa giuridicamente distinto sul solo piano formale.

Il Codice dei contratti all'art. 192, comma 2, stabilisce, altresì, che "ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente **la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche**".

Il medesimo art. 192 del Codice dei contratti prevede l'istituzione presso l'ANAC dell'elenco delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house. Tale iscrizione, secondo le modalità e i criteri definiti dall'ANAC, è condizione per procedere mediante affidamenti diretti dei contratti, ma non è sufficiente in quanto ogni affidamento è rimesso alla valutazione specifica caso per caso e alla responsabilità della P.A. L'ente deve verificare preventivamente la convenienza, in termini di rispondenza al pubblico interesse, dell'affidamento sotto il profilo della economicità, efficienza ed efficacia. Si aggiunga che la pubblicazione degli atti di affidamento sul sito istituzionale, comporta dall'altra parte il

controllo delle imprese interessate e il controllo sociale della collettività (**c.d. sistema di verifica a doppio binario**).

Il Comune di Spoltore è stato iscritto nell'elenco istituito presso l'ANAC delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, giusta richiesta prot. 12639 del 09/02/2018.

Dal nuovo quadro normativo sopra descritto emerge la rilevanza assegnata, per la scelta dell'in house, alla motivazione attraverso l'esplicitazione dei vantaggi espressi in termini di costi e benefici e cioè se da una parte l'offerta economica non deve essere sproporzionata rispetto a quanto si otterrebbe sul mercato, la scelta deve essere giustificata non più solo in termini economici – finanziari e di sostenibilità finanziaria, essendo finalizzata al raggiungimento più agevole degli obiettivi di universalità, socialità oltrechè di qualità del servizio.

In merito si dà atto che l'ANAC è intervenuta con le Linee Guida n. 7 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 951 del 20 settembre 2017. Allo stato risulta deliberata da ANAC la adozione delle nuove Linee Guida relative a "Indicazioni in materia di affidamenti in house di contratti aventi ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza ai sensi dell'art. 192, comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.". Le linee Guida saranno adottate, all'esito della Consultazione pubblica, ai sensi dell'art. 213, comma 2, del Codice dei Contratti pubblici.

2) Sussistenza delle condizioni richieste dall'ordinamento

Per la gestione del servizio in argomento il Comune di Spoltore intende optare per l'affidamento in house providing alla Società Spoltore Servizi srl.

A tal fine occorre verificare la sussistenza, in concreto, di tutti i requisiti previsti dall'ordinamento europeo e nazionale.

Affinché si rientri nell'ambito di applicazione dell'affidamento diretto (*in house providing*) dei servizi comunali a un soggetto esterno occorre, come sopra precisato, che (combinato disposto degli artt. 5 e 192 D.Lgs. 50/2016):

1. l'amministrazione aggiudicatrice eserciti sull'azienda un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
2. oltre l'80% del fatturato dell'ente controllato derivi da prestazioni rese nei riguardi dell'ente controllante;
3. nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

I punti 2 e 3 sono ampiamente rispettati in quanto Spoltore Servizi Srl è una società controllata direttamente dal Comune di Spoltore che dispone della maggioranza (totalità) dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria (art. 2359, comma 1, n. 1). Trattasi del **cosiddetto controllo interno di diritto**, che si manifesta allorché una pubblica amministrazione detiene la maggioranza dei voti esercitabile in assemblea ordinaria, in forza della detenzione di più della metà delle azioni con diritto di voto che le attribuisce, per ciò solo, atti fondamentali quali la nomina e la revoca degli amministratori, dei Sindaci, l'approvazione del bilancio d'esercizio, la destinazione degli utili etc. (articolo 2364, comma 1 cc).

Oltre al richiamato controllo interno di diritto, il Comune di Spoltore esercita anche il **controllo pubblico esterno** – cosiddetto controllo contrattuale (il 100% del fatturato della società Spoltore Servizi Srl è da imputare ad un unico cliente: il Comune di Spoltore) – perché la società, a prescindere dal possesso da parte dell'amministrazione di quote societarie, è sotto l'influenza dominante della stessa, in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa (articolo 2359, comma 1, n. 3).

La disciplina del controllo analogo del Comune di Spoltore su Spoltore Servizi Srl è contenuta in apposito regolamento approvato con deliberazione n. 80 del 19.10.2017, modificato con deliberazione CC n. 57 del 15.12.2020.

Nel rispetto formale delle norme sulla programmazione economico finanziaria (Principio contabile 4/1), il Comune di Spoltore attua di fatto il controllo analogo sulla società “*con modalità di tipo programmatico dell’attività (esercitando poteri di indirizzo nei confronti della società in house), di tipo operativo economico (con monitoraggio delle prestazioni e delle modalità di produzione del servizio) e di tipo economico finanziario anche attraverso un sistema di report ...*” (Corte dei conti sezione controllo per il Lazio deliberazione n. 2/2015/PRSP del 19.12.2014).

Come da diverse pronunce della Corte dei Conti e ANAC (Linee guida n. 7/2017) il controllo analogo deve sostanziarsi:

- in una fase *ex ante*;
- in una fase contestuale alla gestione;
- nel controllo *ex post*;

La richiamata fase *ex ante* può rinvenirsi nell’indirizzo da parte del Consiglio Comunale, prima nel DUP e poi nelle successive delibere di dettaglio (principio della coerenza interna), tradotto poi in indirizzi operativi attraverso i relativi contratti di servizio con la società.

Nella fase contestuale alla gestione i responsabili dei servizi comunali commissionano i servizi contrattualizzati (i contratti di servizio sono accolti nella loro unicità nel Piano industriale che dunque esprime la loro sommatoria) e autorizzati attraverso il piano esecutivo di gestione assegnato ai singoli responsabili di servizio (conseguentemente è presente un dettaglio autorizzativo costruito analogamente al budget). Il controllo *ex post* è effettuato attraverso un sistema di monitoraggio e reportistica finalizzati al controllo giuridico – contabile e sulla qualità dei servizi.

SEZIONE B

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

B.1 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

La presente relazione è relativa ai servizi di manutenzione, gestione dell'illuminazione elettrica votiva e le operazioni riguardanti traslazioni di feretri, esumazioni, inumazioni, tumulazioni, ecc. nei cimiteri comunali di Spoltore Capoluogo e della fraz. Caprara la custodia, nel rispetto:

- del D.P.R. n. 285/90 "Regolamento di polizia Mortuaria";
- del D.P.R. n. 254/2003;
- della Legge Regionale n. 41 del 10.08.2012 e s.m. e i.;
- del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria Comunale di seguito denominato anche "Regolamento";
- della Circolare Ministero della sanità n. 24 del 24.06.1993;
- della Circolare del Ministero della Sanità n. 10 del 31.07.1998;
- della legislazione vigente in materia

Il servizio dovrà garantire i livelli qualitativi fissati dal capitolato, dal Regolamento comunale di Polizia Mortuaria e dalla legislazione vigente.

ATTIVITA' CIMITERIALI

La società provvede ai seguenti compiti:

- custodia e vigilanza delle strutture cimiteriali comunali;
- manutenzioni ordinaria
- fornitura del servizio di illuminazione votiva comprensivo degli allacci alla rete, sostituzione delle lampade fulminate e manutenzione degli impianti elettrici;
- esecuzione del servizio riguardante traslazioni di feretri, esumazioni, inumazioni, tumulazioni, ecc. accertare le condizioni della/e "cassa/e";
- individuazione delle sepolture a seguito di visione della relativa documentazione amministrativa;
- collaborazione nell'esecuzione della registrazione delle operazioni cimiteriali previste dalla legge, dai regolamenti e dalle ordinanze del Sindaco;
- collaborazione nella programmazione annuale degli interventi di disseppellimento necessaria per garantire disponibilità di posti salma, sulla base di idonee previsioni relative alla mortalità e dalla distribuzione delle sepolture;
- ogni altra attività necessaria al corretto espletamento dei servizi.
- La società si fa carico delle spese relative alle utenze di energia elettrica, acqua e ad ogni altra utenza che, per necessità di servizio, sarà attivata.

La società dovrà garantire i servizi di cui sopra con l'utilizzo di personale già in dotazione, al momento della stipula del contratto, avente qualifica adeguata.

SERVIZIO DI CUSTODIA E VIGILANZA

Ai sensi dell'art. 52 del DPR 285/1990, tutti i cimiteri devono assicurare un servizio di custodia. Il gestore di tale servizio, per ogni cadavere ricevuto, deve ritirare e conservare presso di sé il titolo abilitativo per la sepoltura nel cimitero e deve iscrivere quotidianamente in un apposito registro le operazioni relative (inumazione, tumulazione, ecc.) e le variazioni avvenute a tali operazioni.

Il servizio di custodia si esplica mediante le seguenti attività:

- apertura e chiusura dei cimiteri nel rispetto degli orari fissati dal Comune;
- ricevere ed accompagnare le salme sino al luogo della sepoltura, accertandosi della loro esatta destinazione;
- custodia delle chiavi degli ingressi dei cimiteri e di ogni altro luogo chiuso che si trovino nei cimiteri stessi;
- custodia dei feretri in sosta negli obitori dei cimiteri medesimi;
- fornire, personalmente e telefonicamente, le informazioni che vengono richieste dai visitatori e dare assistenza, se richiesto, alla visione dei posti destinati alla sepoltura;

- vigilare affinché tutto ciò che è posto ad ornamento delle sepolture non venga manomesso, asportato o rovinato;
- verificare affinché chiunque esegua lavori di costruzione, riparazione o modifica, a qualunque tipo di sepoltura, sia in possesso di regolare autorizzazione/titolo abilitativo, che i lavori siano conformi a quanto assentito e vengano correttamente smaltiti i materiali di risulta provenienti dai lavori effettuati. A tal fine si dovrà curare la rilevazione dell'ingresso e dell'uscita di chiunque esegua lavori;
- eseguire le operazioni riguardanti traslazioni di feretri, inumazioni e tumulazioni, accertare le condizioni della/e "cassa/e";
- collocare sulle fosse i cippi o le croci con le generalità del defunto;
- tenere aggiornati e vidimare i registri, in duplice copia, delle operazioni cimiteriali;
- esporre in apposite bacheche, ben evidenti al pubblico, un numero o più numeri telefonici da contattare in caso di emergenza o qualsiasi tipo di necessità in caso di eventuale momentanea assenza del personale preposto ai servizi cimiteriali.

SICUREZZA ALL'INTERNO DEI CIMIETERI

Nei cimiteri dovrà essere assicurata una presenza minima giornaliera di otto ore nel periodo estivo e di sei ore nel periodo invernale distribuita sui due cimiteri di Spoltore Capoluogo e Caprara.

La copertura totale della vigilanza, per l'intero orario di apertura dei cimiteri, sarà assicurata mediante intervento, previsto entro trenta minuti dalla chiamata ai numeri di emergenza di cui al "Servizio di custodia e vigilanza".

Tale servizio potrà essere integrato con l'installazione di sistemi automatizzati di sorveglianza con telecamere e/o colonnine per la richiesta di intervento.

La società è responsabile del pieno rispetto della normativa in materia di sicurezza dei lavoratori e della normativa in materia igienico sanitaria. Di ogni violazione o inadempimento risponderà la società in ogni sede.

SEPOLTURA A SISTEMA DI INUMAZIONE FERETRI

a) Effettuazione del servizio in tutti i giorni feriali dell'anno.

b) Ricevimento di cadaveri nel deposito di osservazione/obitorio sito presso i cimiteri, con presenza di personale in servizio nell'orario di apertura dei cimiteri, e con eventuale reperibilità nel restante orario, con arrivo sul luogo entro 30 minuti dalla chiamata.

c) Esecuzione della inumazione entro un giorno e mezzo dalla istanza degli interessati, dietro autorizzazione alla sepoltura, o se del caso dal momento della conoscenza del rilascio di nulla osta dell'Autorità giudiziaria, quando vengano richieste specifiche indagini autoptiche.

d) L'inumazione di feretro comprende le seguenti operazioni: escavazione della fossa di dimensione idonee e regolamentari (adulti ml 2.40 x ml. 0.90 profondità ml. 2.00; fanciulli ml 1.50 x ml. 0.80 profondità ml. 2.00); trasporto feretro dall'ingresso del cimitero al posto di inumazione; collocamento del feretro nella fossa, chiusura e riempimento della fossa da eseguirsi a mano con la terra di risulta dello scavo per il primo strato, per gli strati successivi anche con mezzo meccanico; trasporto del terreno eccedente presso il deposito del cimitero o nell'apposita discarica; pulizia dell'area e riordino del campo e di ogni altra operazione necessaria per la effettuazione del servizio.

SEPOLTURA A SISTEMA DI INUMAZIONE FERETRI

a) Effettuazione del servizio in tutti i giorni feriali dell'anno.

b) Ricevimento di cadaveri nel deposito di osservazione/obitorio sito presso i cimiteri, con presenza di personale in servizio nell'orario di apertura dei cimiteri e con eventuale reperibilità nel restante orario, con arrivo sul luogo entro 30 minuti dalla chiamata.

c) Esecuzione della tumulazione entro un giorno e mezzo dalla istanza degli interessati, dietro autorizzazione alla sepoltura, o se del caso dal momento della conoscenza del rilascio di nulla osta dell'Autorità giudiziaria, quando vengano richieste specifiche indagini autoptiche.

d) la tumulazione in loculo, sepolcreto, tomba, cappella privata, ecc. comprende le seguenti operazioni: rimozione rivestimenti marmorei / pietra tombale e/o lapide; posizionamento di monta feretro o realizzazione di impalcatura; trasporto di feretro dall'ingresso del cimitero al posto di tumulazione;

collocamento del feretro; realizzazione di tamponamento murario a norma di legge completo di intonacatura, eventuale ripresa tinteggio, ricollocamento rivestimenti marmorei/pietra tombale e/o lapide; smontaggio e riposizionamento del monta feretro e dell'impalcatura; pulizia del luogo di intervento e della zona circostante.

TRASLAZIONE E TUMULAZIONE DI CASSETTE RESTO OSSEI E URNE CINERARIE

- a) Salvo diversa richiesta degli aventi titolo la tumulazione di resti ossei e urne cinerarie dovrà avvenire entro 3 giorni dalla istanza degli interessati.
- b) La tumulazione di urne per resti mortali e ceneri, in cellette ossario, loculi, tombe, cappella privata comprende le seguenti operazioni: rimozione rivestimenti marmorei/ pietra tombale e/o lapide; posizionamento di monta feretro o realizzazione di impalcatura; trasporto e collocamento dell'urna nel luogo di sepoltura; realizzazione di tamponamento murario a norma di legge completo di intonacatura, eventuale ripresa tinteggio, ricollocamento rivestimenti marmorei / pietra tombale e/o lapide; smontaggio e riposizionamento del montafetro e dell'impalcatura; pulizia del luogo di intervento e della zona circostante e di ogni altra operazione necessaria alla effettuazione del servizio.

ESUMAZIONE ED ESTUMULAZIONE ORDINARIE DI FERETRI

- a) Effettuazione del servizio in tutti i giorni feriali dell'anno.
- b) Sono effettuate nei termini stabiliti dalla comunicazione pubblica di avviso alla cittadinanza di esecuzione delle operazioni massime di esumazione;
- c) Sono effettuate entro 3 giorni dal termine della concessione le estumulazioni occorrenti per liberare dal feretro la sepoltura che ritorna nella disponibilità del gestore del cimitero;
- d) Il termine ordinario di cui al punto c) che precede può essere modificato in forma più vantaggiosa per cittadini interessati dandone comunicazione pubblica alla cittadinanza.
- e) Le esumazioni e le estumulazioni ordinarie vengono eseguite nel rispetto dell' art.26 della L.R. n. 41/2012 e s.m.e i. .

L'esumazione comporta, inoltre, a titolo indicativo quanto segue:

-rimozione di lapidi o coperture tombali con trasporto a rifiuto o a magazzino se recuperabili nell'ambito del cimitero nelle apposite aree previste; escavazione della fossa a mano o con mezzi meccanici, fino alla cassa, pulizia del coperchio ed apertura; operazioni di esumazione nel rispetto degli artt. 26 e 41 della L. R. n. 41/2012 e s.m. e i.; raccolta, sminuzzamento e trasporto del materiale di risulta della cassa negli appositi contenitori ubicati nell'area cimiteriale; chiusura della fossa utilizzando a completamento il terreno di recupero proveniente da altre lavorazioni o giacente a deposito nell'ambito del cimitero.

f)- L'estumulazione comporta, inoltre, a titolo indicativo quanto segue:

-posizionamento di montafetro o realizzazione di impalcatura; rimozione di rivestimenti marmorei/pietra tombale e/o lapide, demolizione del tamponamento murario, raccolta e trasporto del materiale inerte di risulta nelle apposite zone previste nell'area cimiteriale; operazioni di estumulazione nel rispetto degli artt. 26 e 41 della L. R. n. 41/2012 e s.m. e i.; raccolta, sminuzzamento e trasporto del materiale di risulta della cassa negli appositi contenitori ubicati nell'area cimiteriale; pulizia della zona circostante il luogo di sepoltura; ricollocazione rivestimenti marmorei / della pietra tombale o lapide; smontaggio e riposizionamento del monta feretro o dell'impalcatura e di ogni altra operazione necessaria all'effettuazione del servizio.

ESUMAZIONE ES ESTUMULAZIONE STRAORDINARIA DI FERETRI

- a) I servizi di esumazioni ed estumulazioni vengono effettuati, nel rispetto degli artt. 27 e 41 della L.R. n. 41/2012 e s.m. e i., in tutti i giorni feriali dell'anno.
- b) L'esecuzione di esumazione ed estumulazione straordinaria richiesta dall'Autorità Giudiziaria è effettuata secondo quanto disposto da quest'ultima. (di norma sono esclusi i giorni festivi).
- c) Fatto salvo quanto previsto dagli artt. 27 e 41 della L.R. n. 41/2012 e s.m. e i. l'esecuzione dell'esumazione straordinaria, è effettuata entro 15 giorni dall'autorizzazione conseguente l'istanza degli

interessati. Analogamente per quanto riguarda l'esecuzione di estumulazione straordinaria, purché vengano rispettate le condizioni stabilite dai citati artt. 27 e 41 della L.R. n.41/2012 e s.m. e i.;

d) Detti termini devono essere rispettati anche dalla A.S.L. per quanto di propria competenza in esecuzione dell'autorizzazione comunale alle operazioni cimiteriali.

- Riduzione in resti

Dovrà essere eseguito dalla Società mediante personale addetto abilitato secondo le prescrizioni e i tempi prescritti dalla legislazione e dai regolamenti vigenti in materia

TRASLAZIONE DI FERETRI

La traslazione di feretri già tumulati, sia da loculo che da tomba, ecc. in altro loculo o tomba, ecc. del cimitero o altro cimitero comprende le seguenti operazioni: posizionamento di monta feretro o realizzazione di impalcatura; rimozione di rivestimenti marmorei / di pietra tombale e/o lapide, demolizione del tamponamento murario, raccolta e trasporto del materiale inerte di risulta nelle apposite zone previste nell'area cimiteriale; rimozione del feretro dal luogo di sepoltura e trasporto al nuovo luogo di sepoltura; collocamento del feretro nel loculo o tomba, ecc.; pulizia della zona circostante il luogo di sepoltura; ricollocazione dei rivestimenti marmorei/ della pietra tombale o lapide; smontaggio e riposizionamento del monta feretro o dell'impalcatura e di ogni altra operazione necessaria alla effettuazione dei servizi

Il costo per lo "spostamento" del feretro, con mezzi idonei e autorizzati, da un cimitero ad un altro di questo Ente (per es. da tumulazioni provvisorie in loculi "requisiti" nel Cimitero di Caprara a tumulazioni "definitive" in loculi assegnati in concessione nel cimitero di Spoltore) rimane a carico del Comune.

SERVIZIO DI MANUTENZIONE

Per il buon funzionamento dei servizi e al fine di mantenere il decoro dei cimiteri, è necessario provvedere a tutti gli interventi di manutenzione ordinaria preventiva/programmata su tutti gli arredi, impianti e apparecchiature, attrezzature per prevenire stati di degrado o pericolo.

Resta a carico della società la manutenzione ordinaria, la pulizia con la fornitura dei materiali necessari allo svolgimento dei servizi, precisando che le prestazioni stesse dovranno essere svolte tutte le volte che si rende necessario per il mantenimento di standard igienici e di decoro.

All'interno di tale servizio dovranno essere effettuate le presenti attività:

- Manutenzione inferriate e cancelli: sottoposti all'azione degli agenti atmosferici, i cancelli e le inferriate devono essere annualmente puliti e riverniciati.
- Sistemazione degli accessi per garantire la fruibilità delle aree: gli accessi alla struttura cimiteriale devono garantire costantemente la fruibilità delle aree ai visitatori. Ogni qualvolta sia necessario, la pavimentazione esistente deve essere ripristinata, al fine di garantire costantemente i necessari standard di sicurezza per i fruitori;
- Manutenzione intonaci, rivestimenti e pavimentazioni: le strutture cimiteriali devono essere soggette a manutenzione periodica, con ripristino ove necessario degli intonaci, dei rivestimenti e della pavimentazione ammalorata.
- Manutenzione ordinaria della lattoneria (converse, pluviali, canali, curve, ecc.) escluso l'eventuale sostituzione degli stessi;
- Controllo tetti: almeno una volta all'anno con segnalazione immediata degli eventuali interventi da effettuare;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti: gli impianti di pubblica illuminazione esistenti all'interno del complesso cimiteriale devono essere oggetto di una costante manutenzione, ivi comprese le lampade votive (i pali devono essere annualmente puliti e riverniciati),
- Sgombero neve dai viali principali, dalle scale di ingresso e interne, pulizia in generale dell'interno delle aree cimiteriali, ogni qual volta lo spessore del manto nevoso raggiunga i 5 cm;
- Fornitura e spargimento del materiale per il disgelo su gradini e superfici sdruciolevoli dei percorsi pedonali;
- Manutenzione e/o sostituzione dei dissuasori per volatili (colombi, ecc) esistenti ed eventuale installazione di nuovi dissuasori all'interno dei cimiteri, quali migliorie da apportare;
- Manutenzione e/o sostituzione degli attrezzi per la pulizia quali scope, raccoglitori e contenitori per rifiuti, secchi, innaffiatoio, ecc. nonché l'acquisto dei materiali di pulizia;

- Manutenzione ordinaria delle attrezzature esistenti e di tutte quelle che il gestore intenderà acquistare, quali scale, porta feretri, monta feretri ecc., che alla fine del servizio rimarranno di proprietà del Comune di Spoltore, quale miglioria da apportare;
- La pulizia di pozzetti di ispezione, pulizia e vuotatura delle caditoie e dei pozzetti degli scarichi pluviali;
- Manutenzione ordinaria delle fontane con sostituzione di valvole, rubinetti, flessibili, pulizia delle fontane e manutenzione degli scarichi;
- Sostituzione di serrature e di eventuali lucchetti.

SERVIZI DI MANUTENZIONE DEL VERDE

Il servizio comprende gli interventi di manutenzione ordinaria delle aree verdi cimiteriali e consistenti nel taglio dell'erba, arbusti e siepi di varia altezza, manutenzione aiuole e tutte le operazioni di seguito indicate:

- Sfalcio dell'erba: l'erba dovrà essere tagliata a partire dal mese di marzo e sino al mese di ottobre. Le operazioni di taglio dovranno essere completate all'occorrenza anche mediante la rifilatura di alberi, arbusti, evitando che l'erba invada gli spazi ed i viali pedonali. L'erba tagliata dovrà essere immediatamente rimossa e tale operazione dovrà essere eseguita con la massima tempestività e cura, evitando la dispersione sul terreno dei residui rimossi. Successivamente, il materiale di risulta dovrà essere correttamente smaltito.
- Cura e manutenzione delle aiuole e delle siepi; pulizia e diserbo dei viali con fornitura e spandimento in opera di ghiaia lapillo;
- Innaffiamento delle piante e fiori: durante i mesi estivi, in assenza di piogge, bisognerà provvedere all'innaffiamento degli alberi e fiori in modo da salvaguardarne l'esistenza.

SERVIZIO DI PULIZIA

Le operazioni di pulizia del cimitero sono finalizzate al costante mantenimento della pulizia e del decoro dei luoghi. Tali operazioni saranno svolte in orari in cui il flusso del pubblico è minore e con una frequenza minima giornaliera, al fine di limitare i disagi nell'uso e accessibilità del complesso cimiteriale.

Le prestazioni ricomprese in tale servizio sono le seguenti:

- Per garantire lo stato di decoro dei luoghi, quotidianamente e in ogni caso nel periodo successivo alla tumulazione, bisognerà rimuovere i fiori secchi, i cuscini e i resti floreali presenti nel cimitero;
- Svuotamento dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti cimiteriali urbani e pulizia delle piazzole. Il presente servizio dovrà essere eseguito all'occorrenza in modo da mantenere i cassonetti sempre vuoti e atti al proprio uso;
- Spazzamento settimanale delle gradinate, delle rampe di accesso ai loculi esistenti e dei marciapiedi perimetrali, dei viali e delle piazzole. A cadenza settimanale, dovrà essere effettuata la pulizia e l'asportazione di sporco e fogliame con aspirazione o mediante pulizia manuale di tutte le parti inghiaiate, pavimentate, lungo i viali cimiteriali e nelle aree scoperte, con raccolta immondizie, escrementi animali, asportando erbacee, graminacee, ecc;
- Lavaggio con idonei prodotti di pulizia di tutte le zone pavimentate e delle gradinate da eseguirsi quadrimestralmente;
- Derattizzazione dei siti cimiteriali da eseguirsi trimestralmente comprensivo del prodotto da utilizzare;
- Pulizia di canali di gronda e converse da foglie ed escrementi di animali;
- Pulizia servizi igienici: spazzatura dei pavimenti, lavaggio e disincrostazione dei rivestimenti, dei sanitari, degli arredi, delle porte e della rubinetteria: almeno una volta alla settimana;
- Pulizia camere mortuarie: spazzatura dei pavimenti, lavaggio e disincrostazione con soluzioni acide e/o disinfettanti dei medesimi nonché dei rivestimenti, dei sanitari, degli arredi, delle porte e della rubinetteria.

SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI CIMITERIALI

La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni e degli altri rifiuti cimiteriali, sono disciplinati dal DPR n. 254 del 15 luglio 2003 artt. 12 e 13 e dal Regolamento di Polizia Mortuaria e vanno gestiti come segue:

1) i rifiuti di cui all'art. 2, punto 1, lett.e) (resti lignei e metallici di casse, oggetti, avanzi di indumenti) e lett. f), numero 2) (altri oggetti metallici o non metallici asportati prima della cremazione, tumulazione od inumazione) del citato D.P.R. 254/2003, sono assimilabili ai rifiuti urbani e come tali smaltiti. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere raccolti e trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta "rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni".

2) I rifiuti di cui all'art. 2, lett. f), numero 1) (materiali lapidei, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriale, terre di scavo, smurature e similari) del D.P.R. 254/2003 menzionato, sono raccolti separatamente per lo smaltimento in impianti autorizzati.

ILLUMINAZIONE ELETTRICA VOTIVA

La Società effettuerà il servizio secondo le seguenti modalità:

- a) La gestione e manutenzione dell'impianto elettrico votivo esistente deve essere atto ad alimentare le lampade votive per illuminare ininterrottamente, notte e giorno, loculi, tombe, cappelle, ecc., nel rispetto della normativa vigente;
- b) L'esecuzione delle opere impiantistiche sulla rete esistente e nelle zone di ampliamento, nonché il potenziamento dell'impianto elettrico votivo, dovranno essere compiuti a regola d'arte e secondo norme CEE e certificata ai sensi di legge;
- c) le spese di gestione, ivi inclusa quella per la fornitura di energia elettrica restano accollate alla Società;
- d) la società potrà utilizzare il software in uso al Comune di Spoltore per la gestione dei servizi cimiteriali, ma si dovrà fare carico di tutte le spese inerenti l'acquisto e la manutenzione del modulo inerente la gestione delle lampade votive;
- e) la società dovrà garantire il servizio con il personale qualificato (elettricisti) già in dotazione al momento della stipula del contratto.

La Società dovrà provvedere, a titolo esemplificativo:

- alla fornitura di lampade votive;
- alla realizzazione di linee elettriche a norma;
- all'attivazione delle nuove lampade e al loro allaccio alla rete elettrica;
- alla sostituzione delle lampade votive difettose, bruciate o deteriorate, dei porta lampade difettosi;
- alla riparazione di cavi elettrici, entro 5 (cinque) giorni dalla segnalazione, in modo da ripristinare l'illuminazione della tomba, della sepoltura e della cappella privata;
- al posizionamento di portalampe;
- alla collocazione di ulteriori portalampe a richiesta degli utenti;
- ecc...);

La Società dovrà provvedere, inoltre, alle seguenti attività amministrative:

- alla ricezione e all'istruzione delle istanze per l'attivazione del servizio;
- alla formalizzazione del contratto;
- alla predisposizione di tutti gli atti propedeutici alla riscossione delle entrate derivanti dalle lampade votive;
- all'allaccio dell'illuminazione votiva, subito dopo la presentazione della richiesta da parte dell'utente.

Tale richiesta vale anche come contratto di abbonamento per ogni punto luminoso. Il contratto avrà scadenza il 31 dicembre di ciascun anno e s'intenderà tacitamente rinnovato, salvo che non intervenga disdetta scritta entro il 30 giugno dell'anno in corso che avrà valore per l'anno successivo.

Al momento della richiesta di allaccio, e quindi di attivazione del servizio di illuminazione votiva, l'utente pagherà, oltre al contributo di allacciamento, tanti dodicesimi del canone quanti sono i mesi per giungere al 31 dicembre dell'anno in corso.

- all'accertamento e verifica degli utenti morosi che dovranno essere sollecitati ad adempiere e in caso di inadempienza al distacco dell'utenza;

Il servizio di gestione delle lampade votive deve essere svolto nel rispetto dei seguenti termini contrattuali:

- Entro il 31 marzo di ciascun anno la Società provvede ad inoltrare agli utenti gli avvisi di pagamento con i bollettini relativi al servizio di illuminazione votiva, per l'anno in corso.
- Alla scadenza del termine di 60 gg indicato nell'Avviso di pagamento, la Società provvede a sollecitare gli utenti che risultano insolventi tramite comunicazione scritta.
- Entro il 31 luglio di ciascun anno la Società provvede a verificare gli introiti derivanti dalla gestione delle lampade votive e a comunicare al Comune tali dati.

La Società, inoltre, dovrà segnalare l'esistenza di utenti che risultano essere irreperibili e collaborare con l'Ente per recuperare informazioni utili al fine di rintracciare tali utenti.

- Entro il 30 settembre di ciascun anno la Società provvede a fornire l'elenco degli utenti morosi, ossia di coloro che, nonostante i solleciti, risultano essere ancora insolventi. La Società dovrà sospendere il servizio agli utenti morosi o che risultano essere ancora irreperibili.
- Entro il 31 gennaio di ciascun anno viene calcolato il corrispettivo forfettario da liquidare mensilmente e viene effettuato il relativo conguaglio, sulla base degli introiti derivanti dalla gestione delle lampade votive dell'anno precedente (come previsto dall'Art. 12 comma 3.2 del contratto).

B.2 OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

Dato che la norma citata in premessa fa riferimento agli "obblighi di servizio pubblico e universale", si rende necessario individuare il significato di tali termini ed i correlati obblighi ivi sottesi.

Il servizio pubblico può essere definito come un'attività di interesse generale assunta dal soggetto pubblico (titolare del servizio medesimo), che la gestisce direttamente ovvero indirettamente tramite un soggetto privato, mentre il servizio universale può essere definito in considerazione degli effetti perseguiti, volti a garantire un determinato servizio di qualità ad un prezzo accessibile.

In particolare, l'Unione Europea intende il servizio universale come "l'insieme minimo di servizi di qualità specifica cui tutti gli utenti finali hanno accesso a prezzo abbordabile tenuto conto delle specifiche circostanze nazionali, senza distorsioni di concorrenza".

La Direttiva 2002/22/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002, seppur afferente al servizio universale ed ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica (direttiva servizio universale), fornisce alcuni chiarimenti circa la nozione di "servizio universale".

In primis, si precisa che il fatto di assicurare un servizio universale può comportare la prestazione di determinati servizi a determinati utenti finali a prezzi che si discostano da quelli risultanti dalle normali condizioni di mercato. Tuttavia, il fatto di fornire un compenso alle imprese designate per fornire tali servizi in dette circostanze non deve tradursi in una distorsione di concorrenza, purché tali imprese ottengano un compenso per il costo netto specifico sostenuto e purché l'onere relativo a tale costo netto sia indennizzato in un modo che sia neutrale in termini di concorrenza. Più nello specifico, gli Stati membri, ove necessario, dovrebbero istituire meccanismi di finanziamento del costo netto, derivante dagli obblighi di servizio universale, qualora sia dimostrato che tali obblighi possono essere assunti solo in perdita o ad un costo netto superiore alle normali condizioni commerciali: infatti, occorre vigilare affinché il costo netto derivante dagli obblighi di servizio universale sia correttamente calcolato e affinché l'eventuale finanziamento comporti distorsioni minime per il mercato e per gli organismi che vi operano e sia compatibile con il disposto degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità Europea (ora articoli 107 e 30 108 della Sezione 2 rubricata "Aiuti concessi dagli Stati" del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea.

In secundis, si puntualizza che per "prezzo abbordabile" deve intendersi un prezzo definito a livello nazionale dagli Stati membri in base alle specifiche circostanze nazionali, che può comprendere la definizione di una tariffa comune indipendente dall'ubicazione geografica o formule tariffarie speciali destinate a rispondere alle esigenze degli utenti a basso reddito. Dal punto di vista del consumatore, l'abbordabilità dei prezzi è correlata alla possibilità di sorvegliare e controllare le proprie spese. Ciò al fine di rendere un determinato servizio pubblico pienamente accessibile e fruibile a tutti gli utenti finali,

garantendo altresì un determinato livello qualitativo, a prescindere dall'ubicazione geografica dei medesimi e tenuto conto delle specifiche circostanze nazionali.

Inoltre, la suddetta Direttiva 2002/22/CE esplicita che la qualità ed il prezzo del servizio sono fattori determinanti in un mercato concorrenziale e le autorità nazionali di regolamentazione dovrebbero essere in grado di controllare la qualità del servizio prestato dalle imprese designate quali imprese soggette ad obblighi di servizio universale.

Al riguardo si puntualizza che non dovrebbero esistere limitazioni, ex multis, per quanto riguarda gli operatori designati ad assumersi la totalità ovvero una parte soltanto degli obblighi di servizio universale.

In sintesi, il concetto di servizio pubblico può essere funzionalmente definito come un'attività di interesse generale assunta dal soggetto pubblico (titolare del servizio medesimo), che la gestisce direttamente ovvero indirettamente tramite un soggetto privato, mentre il servizio universale può essere definito in considerazione degli effetti perseguiti, volti a garantire un determinato servizio di qualità ad un prezzo accessibile.

Relativamente alla materia dei servizi pubblici locali si può concludere che le due testé citate nozioni rappresentano, nella sostanza, le due facce di una stessa medaglia, in quanto laddove si parla di "servizio pubblico" tout court l'attenzione si focalizza verso il soggetto pubblico che deve esplicare (direttamente ovvero indirettamente mediante la concessione ad imprese pubbliche, miste o private) l'attività di interesse generale, mentre invece laddove si parla di "servizio universale" l'attenzione si focalizza verso gli utenti finali di tale servizio pubblico e, più precisamente, verso le condizioni di accessibilità, di fruibilità e di qualità del servizio medesimo.

Con riguardo agli obblighi di servizio pubblico, può affermarsi che la ratio degli stessi va ricercata nella necessità di garantire l'equilibrio tra il mercato e la regolamentazione, tra la concorrenza e l'interesse generale, garantendo che i servizi di interesse economico generale siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità), a tariffe uniformi e a condizioni di qualità simili, indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità).

L'Ente locale deve intervenire laddove, per garantire un servizio accessibile a tutti, di qualità e a un prezzo abbordabile, si rendano necessarie adeguate compensazioni economiche (e quindi integrative della tariffa) al fine di rendere appetibile un servizio che, senza tali condizioni, non risulterebbe contendibile per il mercato.

In tale ottica sono dichiarate ammissibili le eccezioni alle regole del mercato necessarie per garantire l'"equilibrio economico" del servizio, secondo il peso relativo delle attività redditizie e quello delle attività che non lo sono, nel rispetto comunque del principio di proporzionalità.

La regolamentazione dei prezzi deve, tuttavia, essere equilibrata, nel senso che non deve ostacolare l'apertura del mercato, né creare discriminazioni fra i fornitori, né aggravare le distorsioni della concorrenza. Di conseguenza, l'intervento deve essere proporzionale allo scopo perseguito, il che presuppone, conformemente alla giurisprudenza, che non deve andare al di là di quanto indispensabile per raggiungere il relativo obiettivo "di interesse economico generale": nel caso di specie il contenimento dei prezzi.

Entro tali limiti è quindi rimessa all'ente di riferimento la previsione di specifici obblighi di servizio pubblico, purché l'intervento tariffario ed il servizio universale (previsto nell'articolo 3, n. 3, della Direttiva) confluiscono verso un medesimo scopo.

Secondo la Commissione Europea, 29 novembre 2005 n. C 297/04, le compensazioni degli obblighi di servizio pubblico non costituiscono aiuti di Stato in presenza delle seguenti condizioni:

- l'impresa beneficiaria deve essere effettivamente incaricata dell'assolvimento di obblighi di servizio pubblico, definiti in modo chiaro;

- i parametri sulla base dei quali viene calcolata la compensazione devono essere previamente definiti in modo obiettivo e trasparente, al fine di evitare che la compensazione comporti un vantaggio economico atto a favorire l'impresa beneficiaria rispetto ad imprese concorrenti;

- la compensazione non può eccedere quanto necessario per coprire tutti o parte dei costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto degli introiti relativi agli stessi nonché di un margine di utile ragionevole per l'adempimento di tali obblighi;

- nel caso in cui si sia in presenza di un affidamento diretto all'impresa incaricata dell'esecuzione di obblighi di servizio pubblico, la compensazione deve essere determinata sulla base di un'analisi dei costi in cui un'impresa media, gestita in modo efficiente ed adeguatamente dotata di mezzi al fine di poter soddisfare le esigenze di servizio pubblico richieste, sarebbe incorsa per adempiere tali obblighi, tenendo conto degli introiti ad essi attinenti nonché di un margine di utile ragionevole per l'adempimento di detti obblighi.

Nel definire i servizi di interesse economico generale gli Stati membri dispongono di ampio margine di discrezionalità definendo gli obblighi reciproci delle imprese in questione e dello Stato o degli enti locali o degli enti regionali, provvedendo ad indicare, in particolare:

- la precisa natura e la durata degli obblighi di servizio pubblico;

- le imprese ed il territorio interessati;

- la natura dei diritti esclusivi o speciali eventualmente accordati alle imprese;

- i parametri per il calcolo, il controllo e la revisione della compensazione;

- le modalità per evitare sovra compensazioni e per il loro eventuale rimborso.

In ogni caso, la compensazione deve essere effettivamente utilizzata per garantire il funzionamento del servizio di interesse economico generale. La compensazione degli obblighi di servizio pubblico deve essere concessa per il funzionamento di un determinato servizio di interesse economico generale e non deve essere utilizzata per operare su altri mercati, in quanto, in tale ultimo caso, costituirebbe un aiuto di Stato incompatibile con la normativa vigente in materia. Ciò non impedisce, in ogni caso, all'impresa che riceve una compensazione per obblighi di servizio pubblico di realizzare un margine di utile ragionevole.

I costi da prendere in considerazione sono tutti i costi (variabili e/o di contribuzione al costo fisso e/o connessi ad investimenti per infrastrutture) sostenuti per il funzionamento dello specifico servizio di interesse economico generale.

Tenuto conto dei riferimenti sopra richiamati, in merito alla scelta del Comune di Spoltore di procedere all'affidamento in house alla controllata Spoltore Servizi srl dei Servizi Cimiteriali e di Gestione delle Lampade Votive, di seguito si relaziona circa il rispetto dei requisiti richiesti per perseguire tale soluzione gestionale.

La Società è a tutti gli effetti società a capitale interamente pubblico, le attività sono svolte nei confronti del Comune di Spoltore, il quale esercita le attività di controllo previste dalle vigenti disposizioni di legge. Del resto, risulta anche qualificante il particolare rapporto giuridico intercorrente tra l'Amministrazione ed il soggetto affidatario, che consente al Comune di Spoltore un controllo ed un'ingerenza sui servizi più penetrante di quello praticabile su di un soggetto terzo, in quanto esteso agli atti sociali e non rigidamente vincolato al rispetto del contratto di servizio.

L'Ufficio dell'Ente competente a vigilare sul corretto svolgimento del servizio cimiteriale e di gestione delle lampade votive e titolato a raccogliere tutte le informazioni utili al riguardo è l'Ufficio Cimiteriale.

Il controllo sulla qualità del servizio viene attuato innanzitutto attraverso la verifica periodica della documentazione cartacea prodotta dalla società affidataria in cui vengono aggiornate le varie operazioni cimiteriali svolte presso il cimitero di Spoltore Capoluogo e in fraz. Caprara.

Vengono inoltre riscontrate, in base alle necessità, le registrazioni effettuate dalla società affidataria dei dati informatici riguardanti i la stipulala di nuovi contratti di illuminazione votiva o di eventuali distacchi di utenze esistenti.

Al fine di verificare se viene svolta regolarmente l'attività di pulizia e manutenzione e che quindi siano garantiti alla collettività l'ordine e il decoro preso i cimiteri comunali, il personale dell'Ufficio Cimiteriale effettua dei sopralluoghi periodici.

Prima di procedere alla corresponsione mensile del compenso spettante per l'erogazione dei servizi cimiteriali alla società affidataria, l'Ufficio effettua il controllo sul prospetto riepilogativo delle operazioni cimiteriali eseguite nel mese.

I risultati di questi controlli sono discussi periodicamente in appositi incontri con la Spoltore Servizi per valutare eventuali segnalazioni pervenute all'ufficio dai cittadini-utenti, al fine di migliorare continuamente la qualità;

Va inoltre detto, in termini di efficienza ed economicità dei servizi, che la gestione attraverso una società in house ha dirette ricadute positive in termini di spesa per quanto riguarda il coordinamento delle attività. E per la mancata gestione di una pluralità di contratti qualora essi dovessero essere ricercati sul mercato.

Le motivazioni poste alla base dell'affidamento dei Servizi Cimiteriali e di Gestione delle Lampade Votive alla Spoltore Servizi s.r.l. vanno rinvenute nel fatto che la società affidataria realizza un'ipotesi di terzietà formale, ma non sostanziale, in quanto essa è terza perché dotata di personalità giuridica, ma nella sostanza dipende integralmente dal Comune, essendo società a capitale interamente pubblico, controllata al 100 % dal Comune di Spoltore.

Ciò comporta l'esercizio da parte del Comune del "controllo analogo" che è da intendersi, secondo giurisprudenza nazionale e comunitari, quale rapporto quasi equivalente ad una relazione di vera e propria subordinazione gerarchica, e quale controllo dell'attività operativa, non solo attraverso l'esercizio del normale potere di indirizzo, ma anche con l'esame dei principali atti di gestione. Tale considerazione risulta ancor più rafforzata dalle recenti innovazioni normative in materia (in particolare il D.L.n.95/2012 ed il D.L.174/2012) che introducono limiti e controlli incisivi da parte dei Comuni sulle società partecipate.

Questo è il motivo principale per cui l'affidamento in house alla Spoltore Servizi s.r.l. del servizio in questione risulta preferibile rispetto al ricorso al mercato, in quanto consente al Comune un controllo sul servizio più penetrante di quello praticabile su di un soggetto terzo. Inoltre, i costi del servizio sono contenuti realizzando la medesima società una sorta di gestione in economia parificabile a quella che il Comune effettuerebbe con una gestione interna.

SEZIONE C

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

Le condizioni per l'affidamento diretto in house sono assolutamente sussistenti. Come sopra accennato, i requisiti richiesti dalla normativa europea sono:

1. che nelle società controllate non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;
2. che oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da un ente aggiudicatore, nonché da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice;
3. che l'ente affidante eserciti sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici.

Riguardo al requisito sub 1), il capitale di Spoltore Servizi S.r.l. è al 100% di proprietà del Comune di Spoltore.

Riguardo al requisito sub 2), Spoltore Servizi S.r.l. svolge la totalità delle proprie attività in favore del Comune di Spoltore. La disciplina dei servizi affidati e la regolamentazione dei conseguenti rapporti economico-finanziari risultano da apposito contratto di servizio con conseguenti piani di gestione.

Riguardo al requisito sub 3), Spoltore Servizi S.r.l. è società operante in regime di "in house providing" del Comune di Spoltore, ovvero sottoposta a controllo analogo, nel rispetto della normativa vigente, in quanto l'Amministrazione esercita sulle persone giuridiche di cui trattasi un controllo analogo a quello da esse esercitato sui propri servizi (influenza determinante sia sugli obiettivi strategici, sia sulle decisioni significative), il 100% delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate nello svolgimento dei compiti a loro affidati dall'Amministrazione e nelle persone giuridiche controllate non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, come previsto dallo Statuto della Società Spoltore Servizi S.r.l.

2) Assenza di vocazione commerciale

L'oggetto sociale della società Spoltore Servizi S.r.l., evidenzia, come si è detto, che la gestione è esclusivamente focalizzata ad offrire servizi d'interesse generale dei quali sono titolari gli enti pubblici locali proprietari, nonché la produzione di beni e servizi strumentali all'attività dei medesimi enti locali. Viene, sempre nello Statuto, esclusa ogni finalità di lucro e garantito il perseguimento di finalità di interesse pubblico.

Ad ulteriore sostegno di tale tesi si sottolinea poi che le attività affidate alla controllata sono riconducibili alla categoria dei servizi pubblici locali, come di seguito riportato.

I servizi pubblici locali sono quei servizi di interesse generale volti a soddisfare i bisogni di una comunità indifferenziata di cittadini, non solo in termini economici, ma anche in termini di promozione sociale.

I servizi cimiteriali, con parere dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato n. AS883 del 12/10/2011 rilasciato al Comune di Sulmona, sono stati riconosciuti servizi pubblici locali; mentre i servizi cimiteriali, limitatamente al trasporto, ricevimento e inumazione delle salme, rientrano tra i servizi pubblici essenziali ai sensi della normativa vigente e conseguentemente sono compresi nell'Accordo Collettivo Nazionale in materia di garanzia del funzionamento dei servizi pubblici essenziali nell'ambito del comparto Regioni – Autonomie locali del 19/09/2002.

L'esecuzione di tutte le operazioni cimiteriali hanno la natura di servizio pubblico necessario oltre che di servizio pubblico locale a rilevanza economica, in quanto deve essere garantita alla cittadinanza, sia per motivi di ordine sanitario che di mantenimento della sacralità dei particolari luoghi dedicati alla memoria storica della collettività locale.

SEZIONE D

MOTIVAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DELLA SCELTA

Motivazione economico-finanziaria nella scelta e verifica della congruità di mercato ex art. 192 D. Lgs. 50/2016

In ossequio al disposto normativo l'amministrazione ha avviato tutte le attività preliminari all'affidamento. La valutazione della proposta tecnico-economica (PEF) presentata dalla Spoltore Servizi srl ha rappresentato il primo passo di tale percorso.

La deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 14/07/2021 con cui è stata approvata tale proposta tecnico-economica ha rappresentato l'obbligo recepimento di tale attività preliminare per consentire il confronto-ridefinizione del contratto di servizio con la società Spoltore Servizi.

ANALISI CON COMPARAZIONE DEI COSTI

Premesso che risulta evidente il vantaggio economico che si consegue con l'esternalizzazione dei servizi cimiteriali e di gestione delle lampade votive, in considerazione soprattutto delle ingenti spese che altrimenti l'Ente sarebbe costretto ad affrontare per l'erogazione degli stessi in amministrazione diretta. Si tratterebbe di spese strettamente collegate al personale comunale da impiegare per il servizio di necroforo e per tutte le attività connesse alla gestione del cimitero.

Le motivazioni che sono alla base della scelta di affidare dei servizi di fondamentale importanza per i cittadini come quelli cimiteriali e di gestione delle lampade votive, alla società in house Spoltore Servizi s.r.l., sono strettamente collegate alle caratteristiche peculiari degli stessi, oltre all'esigenza di tutelare l'igiene, la salute e l'incolumità pubblica collettiva.

Si ritiene, infatti, che la gestione del servizio da parte di una società a totale capitale pubblico, sulla quale l'Ente esercita un controllo diretto, possa garantire maggiormente la libera scelta dei cittadini e la libera concorrenza nel settore dell'attività funebre e dei servizi a questa correlati, quali quelli erogati dalle ditte di lavorazione e installazione dei marmi, che in molti casi hanno l'interesse a presentarsi in caso di svolgimento di gare per l'affidamento dei servizi in esame. Allo stesso modo la partecipazione ad eventuali gare da parte di imprese funebri (caso molto diffuso) può rappresentare un elemento distorsivo del mercato, atteso che la giurisprudenza ha spesso sottolineato, in caso di procedure volte all'affidamento di servizi inerenti operazioni di polizia mortuaria, l'esigenza di tenere nettamente distinte tra loro, la sfera pubblicistica (di svolgimento di talune operazioni di polizia mortuaria) e la sfera commerciale (di fornitura del servizio funebre).

In particolare, così come previsto dall'art. 192 comma 2 del D.Lgs n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), la modalità di affidamento prescelta comporterà per il Comune di Spoltore i seguenti benefici:

- a) con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità si rileva che, essendo i servizi cimiteriali e di gestione delle lampade votive attività di interesse generale, il Comune di Spoltore resta in ogni caso il titolare di tali servizi pubblici. La società in house altro non è che un'emanazione diretta del Comune di Spoltore, che esercita sulla stessa un controllo analogo a quello sui propri uffici, in grado pertanto di garantire a pieno il totale soddisfacimento dell'interesse pubblico a prezzi contenuti, nonché la tutela dei soggetti indigenti (ad esempio attraverso l'emanazione di provvedimenti che prevedono l'erogazione di servizi funebri gratuiti);
- b) per quanto riguarda gli obiettivi di economicità ed efficienza, il ricorso all'in house providing rappresenta uno strumento più agevole e diretto per il raggiungimento dei risultati potendo, in tempi più rapidi rispetto all'ente pubblico, porre in campo azioni concrete in un settore che richiede prontezza e abilità di intervento.

L'efficienza di cui al punto b) è già stata pienamente riscontrata nel corso dell'attuale affidamento alla Spoltore Servizi, contrattualizzato in data 10/10/2016 e scadente in data 31/08/2021, relativamente ai seguenti aspetti:

- le operazioni di tumulazione, estumulazione, inumazione ed esumazione vengono svolte dalla società con notevole celerità, ossia subito dopo i riti funebri e comunque a distanza di pochi giorni dalla presentazione della relativa istanza da parte del cittadino;
- il servizio di apertura, chiusura, manutenzione, pulizia, ecc. dei cimiteri comunali sono svolti metodicamente dalla società e nel rispetto delle condizioni contrattuali.
- nella gestione delle lampade votive la società provvede regolarmente alla manutenzione degli impianti elettrici esistenti e al loro potenziamento in relazione agli ampliamenti delle strutture cimiteriali.

Si precisa che le attrezzature consegnate alla Spoltore Servizi s.r.l. al momento della stipula dell'attuale contratto di affidamento erano di numero non adeguato, fatiscenti, obsoleti e non a norme. La società ha provveduto ad apportare sulle stesse delle migliorie e delle riparazioni, così come ha provveduto ad acquistare nuove attrezzature (come ad esempio scale, portaferetri, ecc.) che rimarranno di proprietà del Comune di Spoltore al termine del periodo contrattuale.

Inoltre, l'impianto di illuminazione votiva consegnato all'epoca alla Spoltore Servizi non era in condizioni efficienti e rispettoso delle normative, in quanto vecchio, obsoleto e privo di manutenzione. La società ha provveduto, pertanto, al ripristino di tutte le linee e alla loro messa a norma con la riconsegna, alla scadenza contrattuale dei 5 anni previsti, di un impianto efficiente, a norma e comprensivo di tutte le implementazioni apportate che restano in capo al patrimonio comunale.

Viste le considerazioni appena esposte, la Spoltore Servizi s.r.l., su richiesta dell'Ente, ha presentato una relazione, recepita al protocollo comunale n. 22691 del 07/07/2021, intitolata "Proposta Tecnico-Economica per l'espletamento dei servizi cimiteriali del Comune di Spoltore", con la quale, ai fini dell'affidamento, viene formulata una proposta di miglioramento della gestione dei servizi cimiteriali e dell'illuminazione votiva, corredata da offerta economica e da valutazione di sostenibilità economico finanziaria.

Di seguito viene riassunto brevemente il contenuto della relazione presentata dalla Spoltore Servizi s.r.l..

Vengono innanzitutto definite nel dettaglio i servizi svolti presso i due cimiteri di Spoltore Capoluogo e della frazione di Caprara, relativi alla custodia, alla manutenzione, alla gestione del servizio di illuminazione votiva ed alle operazioni riguardanti traslazione di feretri, esumazioni, inumazioni, tumulazioni, ecc.

Vengono proposte le seguenti migliorie:

- 1) potenziamento del servizio di vigilanza con telecamere al fine di migliorare il senso di sicurezza all'interno dei cimiteri comunali, dato che, soprattutto negli ultimi anni, si sono verificati diversi episodi di furto;
- 2) dotazione nei cimiteri di distributori a gettoni per gli annaffiatoi, al fine di mantenere un certo ordine e limitarne le sottrazioni;
- 3) dotazione nei cimiteri comunali di cassette per raccogliere suggerimenti e reclami da parte dell'utenza, al fine di venire a conoscenza di eventuali problematiche e provvedere successivamente ad una riprogettazione dei servizi mirata al reale bisogno e alla piena soddisfazione dell'utenza.

La società, in caso di affidamento, si impegna:

- a farsi carico delle spese relative alle utenze di energia elettrica, acqua ed ogni altra utenza che, per necessità di servizio, dovrà essere attivata;
- a garantire lo svolgimento dei servizi in argomento attraverso l'impiego di personale aziendale qualificato;

- a mantenere in buono stati di efficienza gli impianti, le attrezzature e i locali concessi in comodato d'uso gratuito dal Comune per l'espletamento dei servizi cimiteriali;

La società ha effettuato una esaustiva analisi dei costi dei servizi cimiteriali legati principalmente al costo del personale dipendente, ai costi di sicurezza sul lavoro, ai costi amministrativi (personale preposto, software ed altro) ed a quelli di vigilanza.

A questo punto, la società espone la propria offerta economica, così come di seguito riportato:

- per la gestione dei servizi cimiteriali del Comune di Spoltore e con riferimento alle singole operazioni cimiteriali:

		Corrispettivo unitario	Corrispettivo ivato
TUMULAZIONI	Loculi 1° e 2° fila	135,86	165,75
	Loculi in file successive	153,44	187,20
	Cappelle 1° e 2° fila	163,93	200,00
	Cappelle file successive	237,70	290,00
	Tombe	215,88	263,37
ESTUMULAZ.	Loculi 1° e 2° fila	216,66	264,33
	Loculi in file successive	244,47	298,25
	Cappelle 1° e 2° fila	243,85	297,50
	Cappelle file successive	295,08	360,00
	Tombe	275,00	335,50
ALTRO	Inumazioni	193,85	236,50
	Esumazioni	267,62	326,50

- per le attività di apertura, chiusura, custodia, pulizia e manutenzione dei cimiteri comunali:

	Corrispettivo	Importo ivato
Apertura, chiusura, manutenzione, ecc. (MENSILE)	2.250,00	2.745,00
Apertura, chiusura, manutenzione, ecc. (ANNUALE)	27.000,00	32.940,00

- per il servizio di gestione delle lampade votive:

	Corrispettivo unitario	Importo ivato
Utenze attive	16,00	19,52
Nuove utenze da attivare (Canone 19,52 + 19,52)	32,00	39,04

Considerato che attualmente sono attive n. 1.856 lampade e che mediamente le nuove utenze attive annue sono 90, l'importo complessivo dell'offerta economica è pari ad € 32.576,00 (€ 39.742,72 ivato)

L'offerta economica prevede dei corrispettivi coincidenti con quelli vigenti, per quanto riguarda lo svolgimento delle operazioni cimiteriali e l'erogazione dell'illuminazione votive, mentre prevede un aumento di € 6.000,00 annui rispetto al corrispettivo annuale stabilito nell'affidamento in corso, per il servizio di apertura, chiusura, manutenzione, ecc. nei cimiteri comunali.

Tale aumento di € 6.000,00 annui è proposto dalla Spoltore Servizi s.r.l. al fine di coprire il 60% del costo del personale impiegato per il servizio di apertura, chiusura, custodia e manutenzione, mentre l'ulteriore 40% del costo del personale verrà coperto tramite i corrispettivi dell'illuminazione votiva.

La Spoltore Servizi s.r.l. conclude la propria relazione con le seguenti valutazioni di sostenibilità:

“Il corrispettivo oggetto di proposta economica risulta capiente per coprire i costi diretti e indiretti, e garantisce, in un lasso di tempo di 7/9 anni, la sostenibilità della gestione dei servizi cimiteriali in capo alla Spoltore Servizi s.r.l., anche con riferimento alla copertura degli investimenti a carattere pluriennale.”

Da una recente indagine di mercato, effettuata in sede di analisi di congruità economica dei servizi affidati alla Spoltore Servizi s.r.l., è emerso che gli importi corrisposti alla società, per lo svolgimento delle singole operazioni cimiteriali mediante tumulazione, estumulazione, ecc. e per il servizio di gestione delle lampade votive, non solo sono in linea, ma addirittura sono più bassi rispetto alle tariffe applicate dai Comuni limitrofi del territorio abruzzese, come risulta dal prospetto comparativo che si allega alla presente (Allegato A).

Ai fini del nuovo affidamento si può confermare la congruità dei prezzi offerti dalla Spoltore Servizi s.r.l. per il servizio di tumulazione, estumulazione, ecc. e per il servizio di gestione delle lampade votive, dato che gli stessi restano invariati rispetto al precedente affidamento.

Visto l'aumento proposto dalla Spoltore Servizi relativo al servizio di apertura, chiusura, custodia, pulizia e manutenzione dei cimiteri comunali, è stata effettuata una nuova indagine di mercato finalizzata a verificare se l'offerta in esame risultasse ancora congrua.

Ebbene, da uno studio dei Capitolati speciali d'Appalto per l'affidamento dei Servizi Cimiteriali predisposti da alcuni Comuni limitrofi, è emerso che le condizioni offerte dalla Spoltore Servizi appaiono congrue in quanto in linea con i valori di mercato.

Si precisa che i Capitolati Speciali d'Appalto presi ad esame e conservati agli atti dell'Ente sono quelli del Comune di Penne, Ortona, l'Aquila, Lanciano e Cepagatti.

Si allega alla presente il prospetto riassuntivo contenente (Allegato B):

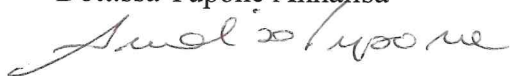
- Dati dei capitolati d'appalto per i servizi cimiteriali e/o di gestione delle lampade votive predisposti da altri comuni abruzzesi presi ad esame;
- I costi presunti dell'eventuale affidamento alla Spoltore Servizi s.r.l. per i servizi cimiteriali e di gestione delle lampade votive;
- Comparazione, sulla base del numero di abitanti comunali, tra i costi presunti dei servizi in argomento sostenuti dal Comune di Spoltore e quelli sostenuti dagli altri Comuni abruzzesi presi ad esame.

In conclusione, la valutazione di congruità sulla scelta dell'affidamento dei servizi cimiteriali e di gestione delle lampade votive per il periodo di 7 anni alla società in house Spoltore Servizi s.r.l. è certamente positiva per le seguenti motivazioni:

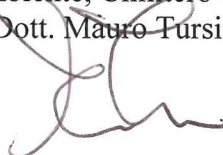
- 1) la proposta presentata dalla società è stata predisposta sulla base dell'analisi dei costi minimi necessari a garantire un livello ottimale di qualità dei servizi cimiteriali e di gestione delle lampade votive, considerando che la società in house, al contrario di soggetti economici privati, non deve tendere alla massimizzazione del profitto ma al pareggio economico-finanziario complessivo;
- 2) la remunerazione, che avviene tramite un importo fisso mensile per il servizio di apertura, chiusura, custodia, pulizia e manutenzione dei cimiteri comunali e con un importo variabile mensile per le operazioni cimiteriali e l'illuminazione votiva, copre i costi di funzionamento legati alla gestione e allo svolgimento delle attività oggetto del nuovo affidamento;
- 3) si ha la possibilità di rafforzare la struttura organizzativa e industriale della Spoltore Servizi s.r.l., tutto ciò nell'interesse economico e patrimoniale anche del Comune, unico socio controllante.

4) notevoli sono i benefici per la collettività connessi all'affidamento alla Spoltore Servizi, legati principalmente alla celerità con la quale vengono svolte le operazioni cimiteriali e la prontezza con la quale vengono risolte le eventuali problematiche legate alla gestione del servizio.

L'Istruttore Amministrativo
Dott.ssa Tupone Annalisa



Il Responsabile del Settore VI
"Patrimonio, Ambiente, Cimitero e Provveditorato"
Dott. Mauro Tursini



COSTI DELLE OPERAZIONI CIMITERIALI

N.	COMUNE	TUMULAZIONI						ESTUMULAZIONI						INUMAZ.	ESUMAZ.
		LOCULO		TOMBA	CAPPELLE		LOCULO		TOMBA	CAPPELLE					
		1' e 2' fila	file succes.		1' e 2' fila	file succes.	1' e 2' fila	file succes.		1' e 2' fila	file succes.				
1	LORETO APRUTINO	285,00	335,00	425,00	335,00	385,00	285,00	335,00	425,00	310,00	360,00	400,00	345,00		
2	LANCIANO	230,00	280,00	300,00	300,00	350,00	290,00	340,00	370,00	370,00	370,00	490,00	250,00		
3	ORTONA	120,00	120,00	200,00	120,00	120,00	150,00	150,00	200,00	150,00	150,00	NON E' PRESENTE IL CAMPO DI INUMAZIONE	200,00		
4	CEPAGATTI	100,00	100,00	150,00	150,00	150,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	150,00	200,00		
5	VASTO	150,00	150,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	500,00	200,00		
6	PESCARA	190,07	190,07	288,24	371,25	371,25	353,40	353,40	442,77	534,25	534,25	186,51	186,51		
7	PINETO	100,00	100,00		200,00	200,00	200,00	200,00		300,00	300,00	500,00	500,00		
8	CITTA' S. ANGELO	157,78	157,78	157,78	157,78	157,78	157,78	157,78	157,78	157,78	157,78	183,00	183,00		
9	MONTESILVANO	150,00	150,00	400,00	400,00	400,00	200,00	200,00	300,00	300,00	300,00	350,00	200,00		
10	PENNE	217,91	290,55	290,55	435,83	435,83	174,33	217,91	174,33	290,50	290,50	433,39	464,82		
11	S. GIOVANNI T.	230,00	230,00	450,00	325,00	325,00	325,00	325,00	640,00	450,00	450,00	NON E' PRESENTE IL CAMPO DI INUMAZIONE	200,00		
12	PIANELLA	306,90	511,50	306,90	306,90	511,50	460,35	511,50	767,25	511,50	562,65	613,00	818,40		
TOTALE		2.237,66	2.614,90	3.168,47	3.301,76	3.606,36	2.995,86	3.190,59	3.877,13	3.774,03	3.875,18	3.805,90	3.347,73		
A) MEDIA DEI COSTI DELLE OPERAZIONI CIMITERIALI SU UN CAMPIONE DI COMUNI LIMITROFI		186,47	217,91	288,04	275,15	300,53	249,66	265,88	352,47	314,50	322,93	380,59	334,77		
B) COSTI DELLE OPERAZIONI CIMITERIALI ATTUALMENTE IN VIGORE A SPOLTTORE		165,75	187,20	263,37	200,00	290,00	194,33	228,25	265,50	227,50	290,00	236,50	326,50		
DIFFERENZA TRA A) E B)		20,72	30,71	24,67	75,15	10,53	55,33	37,63	86,97	87,00	32,93	144,09	8,27		

Allegato "A"

COSTI DELLE LAMPADINE VOTIVE

N.	COMUNE	CANONE ANNUALE	ALLACCIO			DISATTIVAZIONE IMPIANTO	SOSTITUZIONE LAMPADINE
			CAPPELLA	TOMBA	LOCULO		
1	PESCARA	26,60	133,01	26,60	13,31		
2	L'AQUILA	21,00	16,00	20,00	16,00	16,00	
3	FRANCAVILLA	35,00	20,00	20,00	20,00	20,00	
4	PIANELLA	17,56	28,10		21,07		10,23
5	CEPAGATTI	20,00	30,00	30,00	30,00		
	TOTALE	120,16	227,11	96,60	100,38		
	A) MEDIA DEI COSTI DELLE LAMPADINE VOTIVE SU UN CAMPIONE DI COMUNI LIMITROFI	24,03	45,42	24,15	20,08		
	B) COSTI DELLE LAMPADINE VOTIVE ATTUALMENTE IN VIGORE A SPOLTTORE	19,52	31,72	19,52	19,52	GRATUITO	GRATUITO
	DIFFERENZA TRA A) E B)	4,51	13,70	4,63	0,56		

Comparazione, sulla base del numero di abitanti comunali, tra i costi presunti dei servizi in argomento sostenuto dal Comune di Spoltore e quelli sostenuti da altri Comuni Abruzzesi					
COMUNE	Oggetto dell'affidamento	Comparazione	A) Valore di X	B) Valore dell'eventuale affidamento alla Spoltore Servizi s.r.l.	DIFFERENZA tra B) e A)
PENNE	Servizi di tumulaz. estum., ecc	23.750,00 : 12.126 = x : 19.247	37.477,76	33.262,44	- 4.215,32
ORTONA	Servizio di illuminazione votiva	15.000,00 : 12.126 = x : 19.247	23.808,76	32.576,00	8.767,24
L'AQUILA	Servizi cimiteriali e di illuminaz. votiva	146.505,00 : 22.980 = x : 19.247	122.705,91	92.838,44	- 29.867,47
LANCIANO	Servizi cimiteriali e di illuminaz. votiva	220.000,00 : 69.393 = x : 19.247	61.019,70	92.838,44	31.818,74
	Servizi cimiteriali	130.400,00 : 34.846 = x : 19.247	72.025,74	60.262,44	- 11.763,30
DIFFERENZA TRA L'OFFERTA PRESENTATA DALLA SPOLTATORE SERVIZI S.R.L. ED I VALORI MEDI DI MERCATO					
					- 5.260,10

COMUNE	OGGETTO DEL CAPITOLATO	DURATA DELL'APPALTO	IMP. A BASE D'ASTA PER TUTTA LA DURATA DELL'APPALTO	IMPORTO A BASE D'ASTA RELATIVO AD UN ANNO	N. DI ABITANTI	N. DI CIMITERI
PENNE	Appalto per l'esecuzione dei servizi attinenti le salme dei cimiteri comunali (tumulazioni, inumazioni, estumulazioni, esumazioni e traslazioni)	8 anni	190.000,00	23.750,00	12.197	2
	Affidamento del servizio di gestione e , previo adeguamento tecnologico e messa a norma, di manutenzione ordinaria e straordinaria delle lampade votive e degli impianti elettrici esistenti	10 anni	150.000,00	15.000,00		
VASTO	Servizi cimiteriali e manutenzione cimitero	3 anni	272.682,00	90.894,00	41.283	1
ORTONA	Gestione dei servizi cimiteriali	1 anno	146.505,00	146.505,00	23.276	4
L'AQUILA	Affidamento dei servizi cimiteriali, pulizia generale e lampade votive	1 anno	220.000,00	220.000,00	69.605	20
LANCIANO	Affidamento dei servizi cimiteriali	3 anni	391.200,00	130.400,00	35.251	1
TORTORETO	Affidamento dei servizi cimiteriali e custodia del cimitero	1 anno	39.344,26	39.344,26	11.622	1
CEPAGATTI	Appalto per l'esecuzione dei servizi cimiteriali	2 anni	156.791,30	78.395,65	10.956	2

Costi presunti dei servizi cimiteriali e di gestione delle lampade votive per il Comune di Spoltore	
OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO	Importo annuale a netto di IVA
Servizi cimiteriale di tumulazione, estumulazione, inumazione, esumazione, ecc.	33.262,44
Servizio di apertura, chiusura, custodia, pulizia, manutenzione, ecc.	27.000,00
TOTALE - SERVIZI CIMITERIALI	60.262,44
Servizio di gestione delle lampade votive	32.576,00
TOTALE GENERALE	92.838,44